



27° CONGRESSO NAZIONALE DELLA SIMG
FIRENZE, 25-27 NOVEMBRE 2010

DA UN SISTEMA DI LINEE GUIDA AD UN SISTEMA DI RETE

RAZIONALE SCIENTIFICO

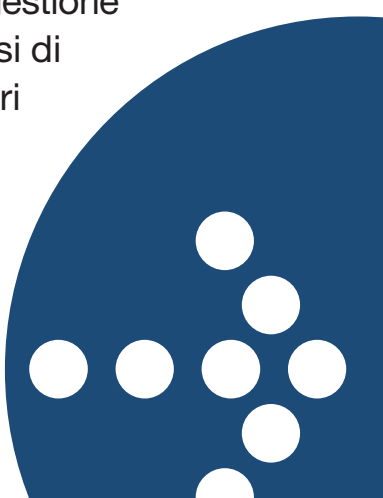
L'AUSPICATA RIORGANIZZAZIONE DELLA MEDICINA GENERALE IMPONE UNA RIFLESSIONE SUL RUOLO ATTUALE DEI MEDICI DI FAMIGLIA E SUI PUNTI DI FORZA DA ESALTARE COME PECULIARI DELLA NOSTRA PROFESSIONE:


- *la Medicina Generale nelle cure primarie consente la liberazione di risorse specialistiche*
- *la Medicina Generale nelle cure primarie offre servizi e cure con percorsi appropriati lì dove nascono i bisogni, evitando la dispersione dell'erogazione, causa di costi indiretti e sociali*

L'obiettivo è l'efficienza clinica: un'eccellente organizzazione dei processi di cura produce tassi di salute ed outcome in grado di modificare in maniera sostanziale i profili di morbilità e mortalità delle patologie acute ma in particolare delle patologie croniche più frequenti. Ed è proprio sul terreno dell'efficienza clinica che si "gioca" il futuro della Medicina Generale unico settore professionale esperto nella cosiddetta "Medicina della Complessità" a differenza di tutte le altre Specializzazioni esperte nella "Medicina complicata".

I medici di Medicina Generale sono gli unici in grado di coniugare le Linee Guida per la singola patologia con la comorbilità, le Cure con l'Assistenza, la gestione delle problematiche degli adolescenti e quelle degli anziani, i processi di integrazione degli assistiti con culture diverse, le situazioni familiari complesse, i pazienti fragili e coloro che devono essere accompagnati alla fine della vita nelle loro case, accanto alle loro famiglie, nella rete delle cure territoriali.

Sono gli unici esperti ai quali rimane in carico il paziente cronico per il quale non vale il paradigma "find it and fix it" ma quello assai più complesso della valutazione continua, dei Percorsi Terapeutici





Integrati, dei Piani di Cura, della prevenzione delle complicanze e della migliore qualità di vita valutando le priorità di intervento rispetto alle risorse a disposizione.

SIMG ha la pretesa, e questo Congresso ne darà le prove, di aver individuato la strada da percorrere e di aver individuato in questi anni un metodo scientificamente rigoroso da seguire per trasformare la Medicina Generale nel comparto leader delle Cure Primarie. Abbiamo realizzato gli strumenti, disponibili per tutti, che consentono al medico di Medicina Generale di governare con consapevolezza, appropriatezza ed efficacia i percorsi clinico-assistenziali dei pazienti cronici. Ma anche di contribuire (ognuno con il proprio “piccolo” apporto) al miglioramento dell’efficienza del SSN.

Il tutto con uno sguardo al futuro. Avvertiamo la responsabilità di dover preparare un ricambio generazionale che possa raccogliere e rilanciare l’eredità maturata in questi 30 anni. Sentiamo il bisogno di favorire la scelta della professione di medico di Medicina Generale e di trasferire queste preziose esperienze alle nuove generazioni di medici, affinché ciò che abbiamo appreso costruendo giorno dopo giorno questa professione, prosegua senza esitazioni e con ancor più fruttuosi risultati.

Pertanto l’impostazione del congresso 2010 prevederà:

- l’apertura del congresso ai giovani medici di Medicina Generale a partire dai tirocinanti della scuola di formazione specifica:
li renderemo veri protagonisti nelle varie sessioni di lavoro
- il risalto al lavoro, alle strategie operative, ai risultati ottenuti delle nascenti reti di medici di Medicina Generale perché esse saranno le vere protagoniste delle trasformazioni future della professione
- la presentazione dell’impatto degli strumenti di valutazione clinica ed economica messi a disposizione dei medici di Medicina Generale italiani
- il confronto con le istituzioni e il sindacato affinché tutto ciò possa diventare un solido supporto per una convenzione storica e una vera “svolta” per la professione.

**LO AUSPICHIAMO DA ANNI. MA I TEMPI SONO MATURI
E LA SVOLTA NON PUÒ PIÙ ESSERE PROCRASTINATA.**

• *Il Comitato Scientifico*

